



African Land Forces Summit 2026: tecnologia, sicurezza e competizione globale riportano l'Africa al centro

Si è concluso il 24 marzo 2026, nella cornice del Cavalieri Waldorf Astoria di Roma, l'African Land Forces Summit (ALFS 2026), il forum annuale promosso da U.S. Army Southern European Task Force Africa e dedicato alla cooperazione tra le forze terrestri africane e i partner Stati Uniti ed Europa. L'edizione 2026 ha riunito circa 40 Paesi e oltre 300 alti ufficiali, insieme a rappresentanti istituzionali, accademici e dell'industria della difesa, confermando il carattere sempre più multidimensionale della sicurezza contemporanea.

Obiettivo dichiarato del summit è stato quello di favorire il dialogo tra leadership militare, innovatori e investitori, creando uno spazio di confronto capace di tradursi in cooperazione concreta. Il titolo stesso del Summit, "Rafforzare la sicurezza condivisa attraverso l'intelligence,

l'innovazione e l'industria", riflette una trasformazione profonda degli equilibri strategici globali, in cui la dimensione tecnologica e quella informativa risultano sempre più integrate.

In questo contesto, particolare attenzione è stata dedicata alle tecnologie a duplice uso, oggi centrali sia in ambito civile che militare. La rapidità dell'innovazione impone infatti capacità di adattamento e investimenti congiunti, rendendo sempre più stretto il legame tra sicurezza, industria e sviluppo tecnologico. Come ha sottolineato il generale John W. Brennan Jr., vice comandante di Africom, "la rivoluzione tecnica in corso è incessante e i cambiamenti adesso avvengono in pochi mesi", evidenziando come questa dinamica rappresenti al tempo stesso una sfida e un'opportunità per mantenere un vantaggio strategico.

Parallelamente, il summit ha ribadito la centralità del continente africano nello scenario internazionale. Non solo per le persistenti criticità legate a terrorismo, traffici illeciti e instabilità regionale - in particolare nel Sahel e nel bacino del Lago Ciad - ma anche per il ruolo crescente dell'Africa come snodo strategico globale. In un contesto segnato da competizione e interdipendenza, rafforzare i partenariati con i Paesi africani appare una priorità condivisa.

In questa direzione si inserisce l'intervento del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, Carmine Masiello, che ha evidenziato come "la cooperazione tra Paesi alleati e partner rappresenta un elemento imprescindibile: solo attraverso interoperabilità, sviluppo di capacità comuni e collaborazione strutturata possiamo costruire un sistema di sicurezza collettiva efficace e resiliente".

Ed è proprio in questa cornice che si inserisce lo sguardo sempre più attento verso l'Africa: come ha ricordato Brennan, il continente è "crocevia di tutto il mondo, dalle linee di comunicazione ai beni, fino alle risorse energetiche". Una centralità che rende inevitabile - e sempre più urgente - investire in cooperazione, innovazione e partenariati duraturi. (**La Voce S.F.**)



SETTEBELL

*Live Italian everyday...***Buona Pasqua**DALLA FAMIGLIA SETTEBELLO
A TUTTE LE VOSTRE FAMIGLIETEL - +27 10 035 5207
WHATSAPP - +27 65 856 3319
www.settebello.co.za

SETTEBELLO®

Piccola pubblicità gratuita

Free Classified

La pubblicità gratuita non deve
contenere più di 100 sillabe / Free
classified advertising, must not be
more than 100 syllables

VI INVITIAMO A FARE LA PUBBLICITA'
GRATUITA!

TO RENT: Cottage/office - Linksfeld Rd,
Dowerglen
CALL: 0872651786 OR 011 453 1868.
9 - 4, Monday to Friday

Settimanale d'Informazione della Comunità Italiana in Sudafrica

A sostegno della stampa periodica Italiana
all'estero ai sensi del Decreto Legge Legislativo
15 Maggio 2017 N.70 periodica editi e diffusi
all'estero Testata:
LA VOCE

Postnet Suite #038,
Private Bag X 10050, Linksfeld, Edenvale, 1610
71 Linksfeld Road, Dowerglen 1610
Tel: 011 453 1868
Sito Web: www.lavocesudafrica.org

DIRETTORE RESPONSABILE:
Francesca Cristaudi
(President/Editor/Director/Public Officer)
lavoce@lavoce.co.za

LA VOCE REDAZIONE
Segretaria/Contabilità: Patrizia Deiana
accounts@lavoce.co.za

Copywriter:
Laura Fontanella
Corrispondenti per l'Italia:
Alberto Carniel
Alessandro Marsh

Caterina Morettino Cape Town
Motoring Correspondent
Alex Shahini
News Reporter
Pierangelo Panozzo

Se siete interessati ad essere corrispondenti
contattare La Voce 011 453 1868

Published by proprietor A.I.I.S.A
Associazione per l'informazione degli
Italiani in Sudafrica
Advertising/Pubblicità:
ads@lavoce.co.za
087 265 1786

DONATIONS / DONAZIONI
Per pagamenti direttamente in Banca
First National Bank, Branch No: 212217,
Balfour Park
Conto Corrente, AIIISA - N.: 5036 011 3332
SWIFT code (international transfers)

FIRNZAJJ
SCRIVETE A LA VOCE LE VOSTRE OPINIONI
Postnet #038, Private Bag X10050, Linksfeld,
Edenvale, 1610
Registered at the G.P.O as a newspaper

Dantedì: aperto il concorso di scrittura di MiM e Dante per scuole in Italia e all'estero

ROMA\ aise\ - In occasione del
Dantedì 2026, a 800 anni dalla morte
di San Francesco d'Assisi, il Ministero
dell'Istruzione e del Merito e la Società
Dante Alighieri hanno annunciato un
concorso di scrittura, rivolto agli studenti
delle scuole secondarie di secondo
grado in Italia e all'estero.
Il concorso, che sarà promosso dal
Ministero presso le scuole in Italia e dalla
Dante attraverso la Fondazione ADASIM
presso la rete delle scuole d'italiano,
italiane e paritarie che fanno parte della
rete della Fondazione, prende spunto
dal verso di apertura del Canto XI del
Paradiso (dove è presente la figura di
San Francesco), "O insensata cura dei
mortal". A partire da tale suggestione,
i partecipanti sono invitati a riflettere
su quali siano oggi le "insensate cure"
che affollano la vita contemporanea
e su come il messaggio di Dante e la
lezione di Francesco possano indicare
un percorso di autenticità, essenzialità e
responsabilità nella vita di oggi.

La traccia di riferimento, che potrà essere
utilizzata come guida alla redazione
dei contributi, è stata elaborata dal
professor Giulio Ferroni, emerito di Storia
della Letteratura Italiana dell'Università
Sapienza di Roma.

Possono inviare gli elaborati, che
dovranno essere inviati entro le ore
23.59 del 30 giugno 2026, studenti e
studentesse delle scuole secondarie di
secondo grado in Italia (categoria A) e
le scuole italiane, d'italiano e paritarie
all'estero (categoria B). Il loro contributo
potrà essere individuale, di gruppo o
di classe; il testo dovrà essere scritto in
lingua italiana, essere redatto in forma
libera, potrà assumere la forma del
saggio breve, di un testo argomentativo,
di una riflessione personale, di una
lettera aperta o di un testo creativo; non
dovrà superare la lunghezza massima di
5.000 battute, spazi inclusi.

Per partecipare è necessario compilare
un modulo disponibile a questo link.
La valutazione sarà affidata a una
commissione presieduta dal professor
Ferroni, composta da rappresentanti
della Società Dante Alighieri e del
Ministero, insieme a docenti ed esperti di
letteratura dantesca.

I contributi finalisti saranno annunciati
il 4 ottobre 2026, in occasione della
festa di San Francesco d'Assisi, patrono
d'Italia.
La Dante ha quindi spiegato che i
vincitori delle categorie A e B per

ciascuna delle tre tipologie di contributo
saranno premiati con un viaggio ad
Assisi, sui luoghi di San Francesco. Ai
primi cinque classificati per ciascuna
categoria sarà consegnata una copia
del volume L'Italia di Dante, scritto dal
professor Ferroni per la Società Dante
Alighieri (La nave di Teseo 2019). Le
istituzioni scolastiche dei vincitori
riceveranno poi prestigiosi volumi per
arricchire le rispettive biblioteche. (aise)



Johannesburg celebrated International Mother Language Day

JOHANNESBURG -
The vibrant halls of the
Goethe-Institut recently
transformed into a global
village as Johannesburg
celebrated International
Mother Language Day.
This annual event, a
collaboration between
the "Dream Team" of local
cultural icons—including
the Dante Alighieri Society
and the Goethe-Institut—
offered a powerful
reminder that our mother
tongues are the heartbeat
of our identity.

The 2026 theme, "Youth
Voices on Multilingual
Education," resonated
deeply throughout

the festivities. Attendees
participated in high-energy
"speak-dating" sessions and
language crash courses,
moving seamlessly from the
melodic cadences of Italian
to the rhythmic structures of
isiZulu and German.

For the Italian-South African
community, the presence of
the Dante Alighieri Society
was a highlight. Their
sessions underscored that
Italian is not just a language
of the past, but a living,
breathing part of South
Africa's multicultural fabric.
By promoting mother-tongue
instruction, these classes
ensure that heritage remains
accessible to the next

generation.
As the world increasingly
moves toward digital
globalization, events like
these serve as a vital "cultural
anchor." Protecting our

mother languages is not
merely about vocabulary;
it is about preserving the
unique way each culture
perceives the world. (La
Redazione - La Voce F.C)



ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI MERCOLEDI 06 MAGGIO 2026 18.00

Si terra' presso la sede della Dante Alighieri di
Johannesburg al n. 62A Houghton Drive, l'Asemblea
Generale Ordinaria dei soci. Ricordiamo che sono tutti
invitati a partecipare e ricordiamo I soci di pagare la
quota sociale di R400 per l'anno in Corso.

Anita Virga - Presidente
Per il Comitato Dante

REMINDER!

ALESSANDRO
BARBERO

in South Africa





Quinta edizione della Serata Cinematografica Italiana della Garden Route

Questo anno, in data 11 marzo, si e’ tenuta a Plettenberg Bay la quinta Serata della Cinematografia Italiana della Garden Route. L’ evento ha avuto luogo presso la Bitou Vineyards, una azienda vinicola locale che produce bollicine ed ottimi vini. Prima della proiezione, sulla magnifica terrazza panoramica che guarda sui vigneti, e’ stato offerto agli ospiti un calice di spumante della casa, seguito da un rinfresco preparato dallo chef del ristorante ed arricchito da mozzarella prodotta dalla nota latteria/gelateria italiana di Plett, Ice Dream Land. Gli ospiti hanno anche avuto la possibilita’ di degustare i vini della Bitou Vineyards.

Il film di quest’ anno e’ stato “La Finestra di Fronte”, un dramma romantico diretto da Ferzan Özpetek, il famoso regista italo-turco che ci ha dato anche “Le Fate Ignoranti”, Ambientato a Roma tra l’ epoca buia della occupazione nazista e gli anni contemporanei, nel film s’ intrecciano le storie di Davide (Massimo Girotti) , un affermato pasticcere ebreo a cui la Shoah ha portato via l’amore della sua vita e Giovanna (Giovanna Mezzogiorno), una donna insoddisfatta della sua vita monotona e del matrimonio con Filippo. La giovane trova evasione spiando dalla sua finestra il vicino del palazzo di fronte,

Lorenzo (Raoul Bova), di cui si innamora, arrivando quasi a lasciare la sua famiglia. L’ anziano pasticcere la aiuta a ritrovare un equilibrio nella sua vita. Il film esplora il dilemma interiore di Giovanna, divisa tra la

sicurezza della famiglia e il desiderio di un cambiamento. L’immagine delle finestre che si fronteggiano e’ una potente metafora del confine tra illusione e realta’, tra desiderio e responsabilita’, suggerendo che osservando la vita degli altri si possa comprendere meglio la propria.

Alla serata hanno partecipato entusiasticamente la comunita’ italiana di Plettenberg Bay, praticamente al completo, e numerosi ospiti sud africani, in tutto circa un centinaio di persone.

l’Architetto Roberto Boni, Corrispondente Consolare per il Distretto della Garden Route il Dottor Giovanni Coci, Delegato per la Garden Route del Centro Culturale Italo-Sud Africano, hanno dato un caloroso discorso di benvenuto agli ospiti esprimendo la loro soddisfazione per il successo sempre crescente di questi eventi che negli ultimi cinque anni sono diventati un appuntamento di rilievo nel calendario culturale locale."

Il 20 marzo, in occasione dell’ ITALIAN KNYSNA STREET FESTIVAL La proiezione si e’ tenuta anche a Knysna, presso l’ Amble Ridge Retirement Village. Franco de Grandis, il proprietario di questa magnifica struttura, ha generosamente messo a disposizione il Club del Villaggio. Grazie alla gentile ospitalita’ del padrone di casa, che e’ anche il Vicepresidente del Comites delle Province del Capo, l’evento ha riscosso un notevole successo.

Si ritiene doveroso ringraziare il Centro Culturale Italo-Sudafricano, Il Comites delle Province del Capo e le aziende italiane della Garden route che hanno generosamente sponsorizzato l’evento. (Dr G.Coci)



Pierangelo Panozzo News Reporter

Journalist, expert on AIRE matters and international mobility

A journalist and analyst with over forty years of experience working between Europe and South Africa
-pierangelo@panozzo.eu

Afghanistan, anatomia di un oblio: quando la cronaca diventa invisibile

C'è una guerra che continua a produrre morti, feriti, sfollati e mutilati, ma che progressivamente scompare dal radar dell'opinione pubblica internazionale. L'Afghanistan di oggi si colloca in questo spazio opaco: una crisi strutturale, permanente, che non genera più urgenza narrativa. Eppure, mai come ora, i segnali di deterioramento sono molteplici e convergenti.

A raccontarlo, con la lucidità di chi vive il conflitto da oltre trent'anni, è Alberto Cairo. La sua traiettoria personale è atipica: una formazione giuridica, un primo impegno in Africa e poi, dal 1990, una scelta definitiva — l'Afghanistan. Qui ha costruito uno dei sistemi di riabilitazione ortopedica più avanzati in un contesto di guerra cronica, sotto l'egida del Comitato Internazionale della Croce Rossa. Il dato che più colpisce non è solo quantitativo — decine di migliaia di pazienti trattati — ma qualitativo: un modello che trasforma i pazienti in operatori, rendendo la disabilità una risorsa attiva all'interno del sistema di cura. Non è assistenza, è reintegrazione sociale.

Il ritorno della guerra "laterale"

Se per anni il conflitto afgano è stato letto attraverso la lente occidentale, oggi la sua evoluzione più pericolosa si gioca su un asse regionale: la crescente tensione tra Afghanistan e Pakistan. Una dinamica meno visibile, ma

non meno esplosiva.

Le accuse reciproche ruotano attorno alla presenza dei Tehrik-i-Taliban Pakistan (TTP), gruppo armato che Islamabad ritiene protetto da Kabul. Le autorità afgane respingono, ma sul terreno la logica è quella della rappresaglia. I bombardamenti recenti, culminati nell'attacco a strutture sanitarie nella capitale, segnano un salto di qualità: non più solo aree di confine, ma obiettivi urbani e civili.

La discrepanza nei numeri delle vittime — tra versioni governative e stime delle Nazioni Unite — non attenua la gravità dell'evento. Al contrario, evidenzia un altro problema: la difficoltà di produrre una verità condivisa in contesti dove l'accesso indipendente è limitato. Nel frattempo, migliaia di persone continuano a spostarsi, le infrastrutture sanitarie vengono colpite e la linea di confine si trasforma in una zona di instabilità permanente.

Un Paese al limite della sopravvivenza economica

Sul piano interno, la crisi afgana ha raggiunto una soglia critica. Metà della popolazione vive in condizioni di sussistenza immediata: lavoro giornaliero, reddito incerto, accesso intermittente al cibo. Non si tratta di povertà ciclica, ma di una precarietà strutturale.

Il ritorno al potere dei talebani nel 2021 ha accentuato l'isolamento internazionale, riducendo drasticamente i flussi finanziari e gli aiuti. Ma il sistema non è monolitico: esistono tensioni interne, differenze tra leadership locali e centrali, margini di

negoiazione che alcune organizzazioni umanitarie cercano di utilizzare per continuare a operare.

La chiusura della frontiera con il Pakistan e la ridotta funzionalità di quella iraniana — complicata dalla crisi interna di Iran — hanno effetti diretti sui prezzi e sull'approvvigionamento alimentare. In un'economia già fragile, anche variazioni minime generano impatti sistemici.

Donne, ritorni forzati e pressione sui sistemi di sussistenza

Tra i molteplici indicatori della crisi, la condizione femminile resta il più emblematico. L'esclusione dall'istruzione secondaria e superiore non è più una misura temporanea, ma un elemento strutturale del sistema. Le conseguenze non sono solo culturali, ma sanitarie ed economiche: l'Afghanistan registra uno dei più alti tassi di mortalità materna al mondo.

A questo si aggiunge il ritorno massiccio di rifugiati: milioni di persone rientrate da Iran e Pakistan senza risorse né reti di supporto. Non è un ritorno, è uno spostamento forzato verso un sistema incapace di assorbire nuovi bisogni. Il risultato è una crescente pressione sui sistemi di sussistenza, già fragili, e un ampliamento della vulnerabilità sociale.

Restare non basta: il limite strutturale dell'umanitario

In questo contesto, alcune organizzazioni hanno scelto di non ritirarsi. Tra queste, NOVE Caring Humans rappresenta un caso significativo. Operare oggi in Afghanistan significa negoziare

quotidianamente con le autorità de facto, ridefinire i progetti, adattarsi a vincoli stringenti.

Le iniziative attivate — dalle panetterie a guida femminile nei quartieri più poveri di Kabul ai programmi agricoli locali fino al sostegno all'imprenditoria — rispondono a bisogni reali e immediati. Tuttavia, proprio qui emerge il nodo centrale: queste azioni, pur efficaci, restano per definizione limitate. Non possono sostituire un sistema pubblico né colmare il vuoto lasciato dal disimpegno istituzionale internazionale.

Lo stesso Cairo lo suggerisce con chiarezza quando richiama la condizione delle donne capofamiglia senza alcuna forma di assistenza stabile: interventi mirati possono alleviare l'emergenza, ma non invertire una traiettoria sistemica. In assenza di un quadro politico ed economico più ampio, l'azione umanitaria rischia di diventare gestione permanente della crisi, più che soluzione.

A questo si aggiunge la riduzione dei finanziamenti internazionali, inclusa la contrazione dei fondi di USAID durante l'amministrazione di Donald Trump, che ha ulteriormente ristretto lo spazio operativo delle ONG.

La crisi della percezione

Il punto più critico, forse, non è nemmeno sul terreno. È nella rappresentazione. Definire quella tra Afghanistan e Pakistan una "guerra a bassa intensità" non è solo una semplificazione: è una distorsione. Quando centinaia di civili muoiono sotto i bombardamenti, la categoria



analitica smette di essere neutra e diventa politica.

Come osserva Cairo, il vero cambiamento è nella reazione esterna: meno attenzione mediatica, meno donazioni, meno pressione internazionale. In un sistema globale saturo di crisi — dall'Ucraina al Medio Oriente — l'Afghanistan scivola ai margini, non per irrilevanza ma per competizione narrativa.

Eppure, secondo le Nazioni Unite, resta una delle peggiori crisi umanitarie al mondo. Il paradosso è evidente: più la crisi si cronicizza, meno appare urgente. È il destino delle guerre che non finiscono mai — diventano rumore di fondo.

Ignorarlo non lo rende meno instabile. Lo rende solo meno visibile. (Pierangelo Panozzo)



Italian Tourism Minister Daniela Santanchè Resigns Following Meloni's "Official Wish"

ROME - In a dramatic shift for Italy's right-wing coalition, Tourism Minister Daniela Santanchè has officially resigned, ending months of political pressure fueled by ongoing judicial investigations. The resignation, confirmed today, follows an explicit public request from Prime Minister Giorgia Meloni.

In a candid letter to the Premier, Santanchè acknowledged the "official wish" expressed by Meloni 24 hours

earlier. "I am resigning from the role you entrusted to me," she wrote, adding that she felt it necessary for her "honourability" that the public understood the exit was at the Prime Minister's direct request, rather than a personal admission of guilt.

The departure follows a wave of exits within the administration, including Undersecretary for Justice Andrea Delmastro. Santanchè had initially resisted stepping down, citing

her "immaculate" criminal record and lack of a formal indictment regarding allegations of misappropriating COVID-19 relief funds (CIG). However, with a no-confidence motion looming in the Chamber of Deputies, the political math became untenable.

Internationally, Santanchè had been an active face for Italian diplomacy. Just last year, she visited South Africa to represent Italy at the G20 Tourism Ministers' Meeting, where she

advocated for sustainable travel and strengthened bilateral ties between Rome and Pretoria.

Despite her departure, Santanchè remains a defiant figure, stating she refused to be the "scapegoat" for recent electoral setbacks. "I am used to paying my own bills, and often those of others," she remarked, concluding that her loyalty to the party movement outweighed her ministerial seat. (La Redazione - La Voce F.C)

*Buona Pasqua a tutta
la Comunità Italiana*



Tel: (011) 447 8300
Email: marco@int-travels.co.za
Visit us: 149 Jan Smuts Avenue, Parkwood, Johannesburg



La Voce wishes everyone a
Happy Easter

Auguri di una Pasqua piena di
pace, gioia e serenità!

**Il Club Italiano di
Nigel**



Springs Road, Nigel - Tel: 0827828529

**CASA SERENA
AUGURA A
TUTTI UNA
SERENA E
BUONA
PASQUA**

7A Marais Road, Bedfordview, Johannesburg

Tel: 011 284 2917

sales@casaserena.co.za

www.casaserena.co.za



**LAZZARA LEICHER
INCORPORATED**
ATTORNEYS NOTARIES AND CONVEYANCERS

**Augura a tutta la Comunità Italiana
in Sud Africa Buona Pasqua**

**PER TUTTI GLI ASPETTI RELATIVI
ALLA PROPRIETÀ E LEGALI**

Contact Us

Call: +27 11 880 9575

www.lazzaraleicher.co.za

47 Corlett Drive, Illovo Ext 1, Jhb, 2196

*"Augura a tutta la Comunità
Italiana in Sud Africa
Buona Pasqua"*



UNIONE ITALIANI NEL MONDO SUD-AFRICA

UNIONE ITALIANI NEL MONDO SUD-AFRICA

Indirizzo: 71 Linksfield Road, Dowerglen
Tel: 011 453 2911 | 011 453 2919
Email: uim.sudafrica@gmail.com
new whatsapp 074 947 9877

Buona Pasqua a tutta la Comunità Italiana

Orari di apertura:
Linksfield Road, Dowerglen
da lunedì a venerdì dalle
09:00 alle 16:00

Siamo a vostra disposizione per
domande su questioni di:
IMU, Successioni e Pensioni
italiane e sud africane





MGA projects cc

CommercialResidentialIndustrialEst 1989

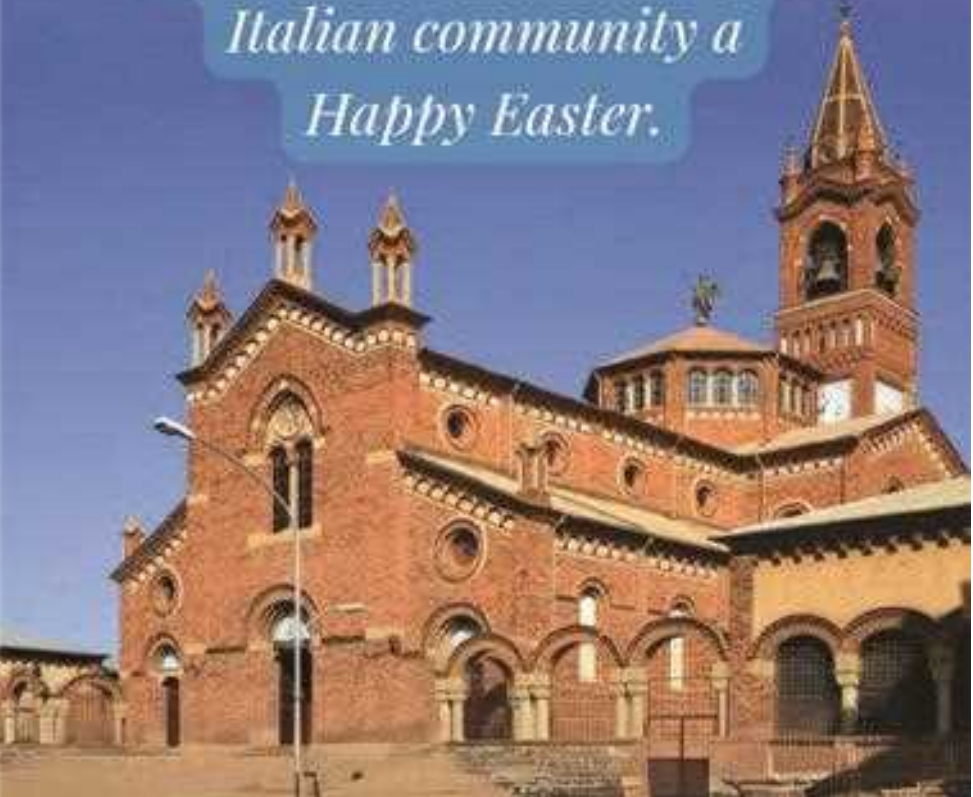
Gaetano Giudice
Managing Member

**Augura ad
amici e clienti
Buona Pasqua**



**BUONA
Pasqua**

*C.I.A.O (Circolo Italiano
Africa Orientale) wish the
Italian community a
Happy Easter.*





ADVISA

ASSOCIAZIONE DEI VENETI IN SUD AFRICA

Buona Pasqua a tutti!





ITALIAN SPORTING CLUB

*Happy
Easter*

ITALIAN SPORTING CLUB NPC
REGISTRATION NO 1949/035659/08
7 MARAIS ROAD, BEDFORDVIEW
P.O BOX 71, BEDFORDVIEW
VAT # 4490109495
TEL: (011) 453-0587/8
EMAIL: admin@icjhb.co.za





Comitato degli Italiani all' estero
Johannesburg

**Augura a tutta
la Comunità
Italiana in
Sud Africa**



BUONA PASQUA

The Sacred Table: Symphony of Spring Flavours

Love in Italy is a feast better eaten together. Food is a joyous expression of faith, assuming that faith is the soul of Pasqua. Following the magnitude of Lent restraint, the Italian table experiences a celebration of abundance and seasonality. Indeed, Easter in Italy traditions dictate that the menu must reflect the rebirth of the land.

The agnello (lamb) is almost universal as the star of the feast during Easter in Italy. The symbol of purity and sacrifice, it is cooked with local ingredients: baked with rosemary and garlic in Lazio or stewed in a superb broth with eggs and lemon in the south. These culinary Easter traditions in Italy vary by region but always centre on the freshest spring produce. For travellers visiting Italy currently, don’t miss the chance to explore the ten most romantic places in Italy.

However, to the sweet tooth, Easter is a time of confectionery masterpieces. The Colomba Pasquale is an essential ingredient in every Italian home. It is a light, spongy cake, like an improved panettone, filled with candied orange peel and sprinkled with a sharp glaze of pearl sugar and almond. It has the universal emblem of peace in its dove shape, which is a message that is close to the hearts of people as they share bread. This is a staple for anyone spending Easter in Italy.

Then, there are the eggs. We are accustomed to chocolate eggs in South Africa, but in Italy, they are made to feel it as an art form. You will find in the shop windows in Milan and in Rome chocolate



eggs as large as small children, gilded with sugar flowers. The hard-boiled eggs, usually tinted with onion peels or beets, are blessed at Mass and eaten on the morning of Easter Sunday with savoury breads such as Casatiello. This Neapolitan masterpiece, filled with cheese and salami and with whole eggs embedded in the dough, is a vital part of Easter in Italy traditions.

Italian proverb: Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi (Christmas with your family, Easter with whoever you want). Although this gives an indication of freedom, the truth is that the Italians never miss an opportunity to spend their day with the people they love most during the Easter holidays in Italy.

Easter Sunday is a marathon of love. It starts with a leisurely, sun-bathed lunch, which can take four or five hours. It is when the “Nonna” bestows the secrets of the ideal

pasta to the youngsters, and cousins rejoin with glasses of cool Vermentino or hearty Chianti. Those visiting Italy in Easter will see these multi-generational gatherings spilling out of every home.

The real magic, however, usually occurs on the next day: Pasquetta (Little Easter or Easter Monday). It is a national holiday devoted to the scampagnata, the great Italian excursion to the countryside. Households prepare hampers with the leftovers, frittatas and salted Pecorino cheese and drive to the hills, the lakes, or the coasts to picnic. It is a day to laugh, play spontaneous football games, and just be alive on a spring day in the sunshine. As a traveller, there is no better way than to get with the exodus out of the city and to breathe the fresh and wild air of the Italian scenery during Easter in Italy. *(lowcostvibes)*

Benedetto di Pasqua

Ingredienti
SOPPRESSATA 250 gr
CAPOCOLLO 150 gr
RICOTTA SALATA 150 gr
OLIVE VERDI 15-20
TARALLI PUGLIESI 6-8
UOVA SODE 4
LIMONE 1
ARANCIA 1
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA q.b.

Preparazione

1. Per preparare il benedetto di Pasqua, taglia per prima cosa la soppressata a fette sottili da circa 2 mm di spessore.
2. Sguscia le uova sode e riducile in spicchi
3. Taglia la ricotta salata a fette spesse circa 1/2 cm
4. Componi il vassoio posizionando in modo ordinato il capocollo a fette sottili
5. Aggiungi i taralli
6. Prosegui con qualche fettina di ricotta salata e le uova sode
7. Aggiungi le olive verdi
8. Termina con gli agrumi a fettine
9. Porta in tavola il benedetto di Pasqua, ultima con un giro d'olio a crudo e servi. *(cookist)*



Benedict Platter for Easter

Ingredients
SOPPRESSATA (PORK SALAMI) 250 gr
CAPOCOLLO (COPPA PORK SHOULDER) 150 gr
SALTED RICOTTA 150 gr
GREEN OLIVES 15-20
TARALLI PUGLIESI 6-8 (BISCUITS)
HARD-BOILED EGGS 4
LEMON 1
ORANGE 1
EXTRA VIRGIN OLIVE OIL to taste

Preparation

1. To prepare the Easter blessed platter, first cut the soppressata into thin slices about 2 mm thick.
2. Shell the hard-boiled eggs and cut them into wedges
3. Cut the salted ricotta into slices about 1/2 cm thick
4. Compose the tray by neatly placing the thinly sliced capocollo
5. Add taralli
6. Continue with a few slices of salted ricotta and hard-boiled eggs
7. Add the green olives
8. Finish with sliced citrus fruits
9. Bring to the table the blessed of Easter, last with a drizzle of raw oil and serve.



Last chance

to book your advert in the
Easter Feature

CONTACT US ON:
ads@lavoce.co.za or 087 265 1786

Pos.			PTS	G	V	P	N	DR	Pos.			PTS	G	V	P	N	DR
1		Inter	69	30	22	5	3	42	11		Udinese	39	30	11	13	6	-7
2		Milan	63	30	18	3	9	24	12		Parma	34	30	8	12	10	-17
3		Napoli	62	30	19	6	5	16	13		Genoa	33	30	8	13	9	-6
4		Como	57	30	16	5	9	31	14		Torino	33	30	9	15	6	-19
5		Juventus	54	30	15	6	9	23	15		Cagliari	30	30	7	14	9	-11
6		Roma	54	30	17	10	3	17	16		Fiorentina	29	30	6	13	11	-9
7		Atlanta	50	30	13	6	11	14	17		Cremonese	27	30	6	15	9	-19
8		Lazio	43	30	11	9	10	3	18		Lecce	27	30	7	17	6	-19
9		Bologna	42	30	12	12	6	2	19		Hellas Verona	18	30	3	18	9	-30
10		Sassuolo	39	30	11	13	6	-4	20		Pisa	18	30	2	16	12	-31

ITALTILE

WE BEAUTIFULLY



300x300mm **YORKWOOD**
Mat. glazed porcelain stoneware
Col. Icknham/Pennine
3 Colours (Icknham, Pennine, Stone)

500x500mm **YORKWOOD**
Mat. glazed porcelain stoneware
Col. Icknham/Pennine
3 Colours (Icknham, Pennine, Stone)



A signature wood-effect collection
inspired by the character & rural
landscape of the English
Countryside

TANTI AUGURI DI UNA PASQUA
SERENA E PIENA
DI ARMONIA



SANT'AGOSTINO
Pavimenti



Italy's exclusive new
YORKWOOD
www.italtile.co.za Showrooms open 7 days a week

